

Lucca, 9 dicembre 2022 – **Lucca si conferma il comune capoluogo più virtuoso della Toscana per la raccolta differenziata.** La città, infatti, **ha sfondato quota 80 per cento**, mentre la media regionale si ferma al 64, facendo comunque registrare un +2 per cento rispetto all'anno scorso.

“Per Lucca è una grande soddisfazione – affermano l'assessore all'ambiente **Cristina Consani** insieme al presidente di Sistema Ambiente, **Sandra Bianchi** -, la conferma di un lavoro che sta dando i suoi frutti. Siamo la città capoluogo più virtuosa e di questo dobbiamo essere tutti fieri: gli operatori, che con impegno e dedizione svolgono il loro lavoro e soprattutto i cittadini, che quotidianamente, rispettando le regole della differenziata, contribuiscono al raggiungimento di questi risultati”.

I DATI REGIONALI. Il 2021 rappresenta il primo anno di graduale ritorno alla normalità dopo un 2020 che, anche in tema di produzione di rifiuti urbani, aveva subito appieno le conseguenze della pandemia e delle chiusure forzate. La produzione di rifiuti urbani è stata pari a 2,20 milioni di tonnellate, in aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente, anche se in diminuzione del 3,4% rispetto al 2019. Il dato pro-capite è cresciuto di 15 kg/abitante (da 584 a 599 kg/abitante) rispetto al 2020, ma è inferiore di 13 kg/abitante se confrontato ai 613 kg/abitante del 2019. Diminuisce in modo significativo la parte non differenziata dei rifiuti, sia rispetto al 2020 (circa -27.000) tonnellate, che rispetto al 2019 (-118.000 t corrispondente a -13% in peso), accompagnata da un aumento delle raccolte differenziate del 3% in peso rispetto al 2019, vale a dire +41.000 t e del 5,5% rispetto al 2020. Il risultato migliore in termini di percentuale della raccolta differenziata è quello raggiunto dall'Ato Toscana Centro, con il 67,91%, subito seguita dall'Ato Toscana Costa, ovvero l'ambito territoriale ottimale al quale anche il comune di Lucca appartiene, che si mantiene sopra l'obiettivo del 65% con il suo 67,2%. Infine l'Ato Toscana Sud che si attesta al 53,3%, ma è il territorio che segna l'aumento maggiore rispetto al 2020, con +3 punti percentuali.